




# Rocca Borromeo


## Angera

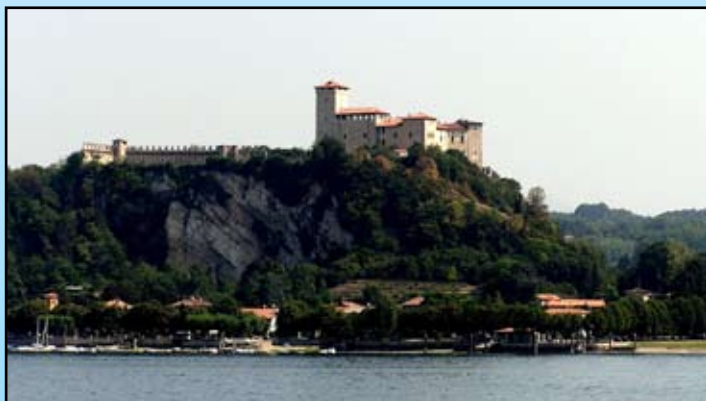
 La Rocca, la cui struttura difensiva risale ai tempi romani e longobardi, non conserva segni veri e propri di tale epoca, le sue mura risalgono ai secoli XII e XIII.

Nel corso delle contese tra i Torriani e i Visconti, subì diversi interventi e modifiche. Nel 1277, dopo la vittoria di Desio, ritornò all'arcivescovo di Milano, quindi ai Visconti, passò poi nel 1449 ai Borromeo che ancora la conservano. Dalla sommità della torre si gode un panorama di rara suggestione. La "sala di giustizia" riveste un ruolo molto rilevante nell'ambito della pittura italiana del primo trecento.

Illustra le fortunate imprese dell'arcivescovo Ottone Visconti ed è databile a partire dal 1314 segnando il passaggio dalle forme tardo bizantine al gotico. Dal 1988 la Rocca ospita un museo unico nel suo genere, primo in Italia e tra i più storici d'Europa, che raccoglie in tredici sale la storia di due secoli di un gioco senza tempo: la bambola. Costituito da un primo nucleo di bambole della collezione Borromea, si è ingrandito negli anni fino a raccogliere bambole di paesi extra-europei e bambole in celluloidi. Allestito con criterio storico-didattico, illustra la trasformazione dell'antico giocattolo dal 1700 ad oggi, raccogliendo anche accessori e vestine, mobili in miniatura e altro materiale iconografico. Dalla cartapesta alla porcellana, dal legno al vetro, sfilano davanti agli occhi dei visitatori di ogni età questi preziosi personaggi della vita di ognuno. Accanto al museo della Bambola c'è il museo dell'abbigliamento infantile, una collezione con pezzi per lo più del secolo scorso sempre di casa Borromeo.



 The castle, or Rocca, is a rare case of perfectly conserved medieval fortification. The fort rises on a spur of calcareous rock which dominates the mouth of Lake Maggiore. Down through history, the Rocca has been a stronghold for the control of traffic and navigation across the lake. Thought to have been founded on the site of an earlier Roman fortification, in the Middle Ages the fort passed into the hands of Milan's bishops, the Visconti family, who were originally from the Verbano area. Under the Visconti it was largely rebuilt, embellished and amplified. In 1449 became property (today also) and stable residence of Borromeo's family.



The Rocca today is a complex and spectacular building constructed around a central court-yard, with a main tower with square base. From the top the tower offers a truly extraordinary panorama across the lake, Arona, the pre-Alps and the Alps which form a corona of incomparable beauty.

The "Sala di Giustizia" (Justice Room) presents a cycle of frescoes datable to 1300 or late 1200, an important witness of Italian painting of first 1300. It celebrates Ottone Visconti and his political and military exploits (the victory over the Torriani commanded by Napo della Torre in 1277).

Since 1988 the Rocca Borromeo has been home to the "Museo della Bambola" (Dolls' Museum), 12 rooms over the two centuries doll's history. The collection comprises an unparalleled assemblage of dolls, toys, books, miniature furniture, board games which, with over 1.000

pieces, constitutes one of the largest of its kind in Europe. Dolls made of wood, wax, papier-mâché, porcelain, cloth, celluloid and plastic materials, all illustrate the evolution over time of this extraordinary medium, a medium that has always played a primary role in childhood. As direct compliment to the dolls' museum, there is the Children's fashion Museum, in three rooms, a collection of pieces spanning the 17th century to the 1940s.